

ESTRATTO PROGETTO PEDAGOGICO EDUCATIVO
SEZIONE LATTANTI
2024 – 2025

“CRESCERE CON CURA”



Sezione lattanti dai 6 ai 12 mesi.

Gruppo: “Coccinelle”

IL SALUTO DEL COORDINAMENTO AREA INFANZIA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA

Gentili genitori,

all'interno di queste pagine troverete l'essenza del Progetto Educativo che sosterrà le attività e le esperienze che i vostri bambini vivranno nell'anno 2024-2025.

Il pensiero pedagogico e educativo che sostiene l'agire del nostro personale si fonda sui valori legati alla verità, alla giustizia e alla bellezza che si dischiudono nell'entusiasmo e nella cura attraverso i quali, ogni giorno, abbracciamo la crescita dei bambini.

La Mission del servizio, e di tutta la Cooperativa Il Portico, risiede nel sostenere la promozione umana ponendo attenzione alla sfida educativa e perseguendo l'interesse generale della collettività; un interesse orientato alla crescita armonica e al benessere dei bambini, che si realizza all'interno di contesti nutrienti e capaci di creare connessioni fiorenti.

In qualità di promotori dei servizi per l'infanzia, all'interno di un sistema integrato 0-6, crediamo molto nella collaborazione con la famiglia, quale attore primario nell'azione educativa; a tal fine le occasioni di scambio ed intesa con tutti i genitori, rappresentano momenti preziosi che mirano alla creazione di un rapporto di fiducia e di un'alleanza educativa proficua.

Con l'auguro che questo nuovo anno sia ricco di traguardi, soddisfazioni ed emozioni, per voi e i vostri bambini, la responsabile del servizio e l'equipe educativa restano a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Un caro saluto.

La Responsabile dell'Area Infanzia

Dott.ssa Pasqual Federica

La Coordinatrice Pedagogica

Dott.ssa Silvia Stefani

La Responsabile del Servizio

Amendola Chiara

L'equipe Educativa

Amendola Chiara

Codato Valentina

Favaro Eleonora

Gomirato Chiara

Manente Michela

Trevisan Irene

Vecchies Alessandra

LE NOSTRE LINEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza. Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Cooperativa riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido. La cooperativa "IL PORTICO", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dare voce ai valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone; rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La cooperativa ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con " (famiglie, bambini, ecc.). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc....) dove vi è rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc....), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari. Si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

MISSION

IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITÀ

Al nido i bambini sperimentano una certa routine, cioè il ripetersi costante e identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routine*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc....) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiale di gioco, educatrici, tempi e spazi.

LA RELAZIONE

Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc....) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino

con un operatore professionale preparato e competente gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

LE ESPERIENZE

Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle vere e proprie "esperienze di apprendimento" (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:

- sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
- sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
- stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni "facendo qualcosa";
- sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

PREMESSA

La progettazione che segue rappresenta lo schema delle varie attività che vengono realizzate durante tutto l'anno educativo; queste sono state scelte dalle educatrici dopo l'osservazione puntuale e sistematica del gruppo sezione e del singolo bambino, osservazione terminata indicativamente entro il mese di ottobre.

OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPOSTE

Il progetto che verrà realizzato è stato redatto collegialmente dall'equipe educativa al fine di raggiungere degli obiettivi che sono implicitamente definiti nelle seguenti aree di sviluppo: cognitivo, grosso e fine motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo e benessere fisico e senso di sicurezza.

Per monitorare lo sviluppo globale dei bambini le educatrici faranno un'osservazione utilizzando degli appositi prospetti di verifica grazie ai quali si avrà una visione globale dello sviluppo del bambino.

Inoltre, nel Progetto Educativo (si veda la versione integrale) verranno definiti degli obiettivi specifici attraverso i quali sarà possibile monitorare la risposta dei bambini a quanto da loro proposto.

MOTIVAZIONE PRINCIPALE

“Il bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere”¹

Il progetto educativo dedicato ai bambini lattanti ha come obiettivo principale la valorizzazione della scoperta e dell'esperienza diretta attraverso il corpo, in quanto canale privilegiato attraverso cui i bambini di quest'età conoscono il mondo circostante.

L'ingresso al nido rappresenta la prima e importante separazione dalle figure genitoriali, per questo motivo, è fondamentale che i bambini trovino un'ambiente in cui la cura sia al centro del pensiero e dell'agire educativo. Come afferma Luigina Mortari la cura «Consiste nell'essere una pratica e accade in una relazione, è mossa dall'interessamento per l'altro, orientata a promuovere il suo ben-esserci; per questo si occupa di qualcosa di essenziale per l'altro».²

La cura al nido riveste un'importanza fondamentale per garantire un ambiente sereno e stimolante per i bambini. Questa fase, che si svolge prima ancora che i piccoli inizino a frequentare gli spazi, è cruciale per creare le basi di un'accoglienza efficace. Le educatrici, attraverso la riflessione e l'organizzazione del tempo dedicato all'accoglienza e all'ambientamento, pongono le fondamenta per un'esperienza positiva. Gli spazi saranno ripensati, adattati e modificati dalle educatrici, durante tutto l'anno, consapevoli della valenza educativo-pedagogica dello “spazio educante”, che verrà ridefinito a seconda dei

¹ F. Rabelais

² Luigina Mortari

bisogni emergenti dei bambini, sia in termini individuali che in termini di gruppo. Infatti, come afferma Maria Montessori *“Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente”*.³

La cura dei bambini passa anche e soprattutto attraverso l'empatia ed una relazione di fiducia con le educatrici, che è un elemento imprescindibile affinché i bambini vivano serenamente le loro giornate. Al fine di creare una relazione educativa basata sulla fiducia, le educatrici cureranno ogni singolo aspetto che caratterizza l'interazione con il bambino, partendo dal linguaggio non verbale. Sarà essenziale, allo scopo di concretizzare quanto detto, prestare attenzione allo sguardo, alla postura, al tono di voce e alla mimica facciale.

Nella vita quotidiana del nido, la relazione di cura si manifesta in tutti i momenti della giornata, soprattutto durante le routine: la ripetizione e la regolarità delle azioni che ogni giorno si svolgono con le stesse modalità e con gli stessi tempi, offrono ai bambini un contesto rassicurante e prevedibile.

Solo nel momento in cui i bambini percepiranno di essere in un ambiente sicuro, in cui si sentiranno liberi di “poter essere” e “poter fare” e riconosceranno le educatrici come nuove figure di riferimento, potranno dedicarsi alla scoperta e all'esplorazione dell'ambiente circostante. Favorire questo passaggio sarà un elemento imprescindibile per la proposta di esperienze più strutturate e specifiche.

In questa fase della vita, i bambini e le bambine sono in un delicato periodo di scoperta, crescita e sviluppo: scoperta di sé stessi, del proprio corpo, del proprio modo di comunicare, delle sensazioni corporee date dal movimento nello spazio, dal movimento a contatto con gli oggetti e dal contatto con l'altro. Ogni azione, intenzionale o meno, rappresenta un'opportunità di fare esperienza e scoprire nuove sensazioni.

Per sostenere e favorire la crescita armonica di tutti i bambini, le educatrici avranno cura di organizzare proposte educative volte ad una stimolazione multisensoriale di tutte le aree dello sviluppo. I materiali proposti saranno lasciati a disposizione dei bambini, che potranno sperimentarli in totale libertà nel rispetto delle poche e semplici regole che le educatrici andranno a definire e comunicare ai bambini necessarie in un contesto tra pari. Le proposte educative saranno organizzate a partire dall'osservazione dei bambini, seguendo e cogliendo ciò che loro manifesteranno in termini di bisogni ed interesse. Fornire ai bambini setting ed esperienze stimolanti, utilizzando anche il materiale naturale e lo spazio aperto del nido, consentirà loro di sperimentare ed apprendere dall'esperienza diretta.

Ad accompagnare tali esperienze le educatrici utilizzeranno, già a partire da questa età, gli albi illustrati, considerati uno strumento educativo quotidiano che stimola i bambini sotto diversi punti di vista. Oltre a raccontare storie e immagini che il bambino può associare a ciò che sperimenta fisicamente, creando un legame tra immaginazione e realtà concreta, l'albo illustrato favorisce e sostiene lo sviluppo del linguaggio. Ascoltare l'educatrice leggere ad alta voce è un'esperienza importante che crea un momento intimo e speciale che rafforza il legame affettivo. Il contatto visivo, il tono di voce rassicurante, la postura aperta e accogliente, garantiscono una vicinanza emotiva fondamentale per il benessere e la crescita armonica dei bambini, inoltre, durante la lettura il bambino inizia ad abituarsi ai suoni, alle tonalità, alle parole e ai ritmi del linguaggio verbale.

Sebbene in questa fascia d'età i bambini siano nella fase preverbale e della lallazione, l'esposizione costante al linguaggio orale attraverso la lettura, educa all'ascolto e all'attenzione, favorisce la costruzione di un primo e semplice vocabolario, stimola la

³ Maria Montessori

capacità di riconoscere suoni e intonazioni e, col tempo, i bambini saranno stimolati ad associarli alle immagini e alle azioni descritte negli albi illustrati. Questa pratica aiuta a creare una familiarità con il linguaggio che, progressivamente, favorisce e sostiene la produzione di suoni e parole da parte dei bambini. Un'attenzione particolare sarà posta alla scelta di immagini accattivanti, volte a stimolare i bambini dal punto di vista visivo, affinché abbiano la possibilità di vivere un'esperienza unica e immersiva.

In conclusione, il progetto educativo dedicato ai bambini lattanti dimostra come il prendersi cura dei bambini sia legato non solo alla soddisfazione dei loro bisogni fisiologici, ma anche alla presa in carico di ciascuno di loro, con le proprie peculiarità, con l'obiettivo di sostenerli nella crescita dal punto di vista emotivo, cognitivo e relazionale, promuovendo e sostenendo uno sviluppo globale che pone le basi per il loro futuro sviluppo.

Le macroattività che accompagneranno i bambini lungo tutto l'anno educativo avranno come focus, da un lato, la conoscenza di sé stessi e del proprio corpo, dall'altro, la sperimentazione della relazione con l'altro, inteso sia come adulto di riferimento sia con i pari.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

I MACROATTIVITÀ: “MI SCOPRO” (settembre - giugno)

“IO CRESCO E MI TRASFORMO.”⁴

Descrizione:

L'ambientamento dei bambini al nido rappresenta un momento delicato e ricco di emozioni sia per i piccoli che per le loro famiglie. Nei primi mesi, l'ambientamento è una fase fondamentale in cui i bambini iniziano a esplorare un nuovo contesto, separandosi gradualmente dalle figure familiari e costruendo nuove relazioni con le educatrici e i coetanei. Questo periodo richiede tempo, poiché ogni bambino affronta il distacco e l'adattamento in modo differente. Le educatrici, in questa fase, hanno un ruolo fondamentale nel creare un ambiente accogliente e sicuro, in cui ogni bambino si senta protetto e sostenuto nel suo percorso di crescita. Attraverso la cura quotidiana e l'avvio delle routine, i piccoli iniziano a sviluppare un senso di fiducia verso le nuove figure di riferimento e a sentirsi sempre più a proprio agio nel nuovo ambiente.



In parallelo a questo processo di ambientamento emotivo e relazionale, i bambini saranno accompagnati dalle educatrici alla scoperta di sé stessi, sperimentando attraverso il corpo ed il movimento le proprie capacità fisiche, i propri confini, acquisendo nuovi movimenti e posture conquistate, per prove ed errori, grazie ai numerosi tentativi effettuati. Gradualmente riconosceranno e quindi distingueranno le diverse parti del corpo e le funzioni a loro associate, in un contesto sicuro e stimolante all'interno del quale i bambini potranno muoversi e spaziare liberamente. Sarà fondamentale, inoltre, favorire esperienze attraverso le quali i bambini si mettano in gioco grazie al corpo poiché, in questa fase, è ancora il canale privilegiato con cui i bambini comunicano e manifestano i propri bisogni; essendo il linguaggio nella fase della di lallazione e dello stadio pre-verbale, i bambini a quest'età comunicano con posture, espressioni facciali, gesti, semplici combinazioni di suoni e vocalizzazioni.

Obiettivi specifici 6-12 mesi:

- Accettare il distacco dai familiari.
- Riconoscere e avere fiducia nelle educatrici di riferimento.
- Interiorizzare ritmi e routine.
- Esplorare con interesse e curiosità l'ambiente nido.
- Reagire alla propria immagine allo specchio.
- Riconoscere sé stessi nella foto.
- Esplorare gli oggetti portandoli alla bocca.

⁴Sylvaine Jaoui – Anne Crahay, *Io albero, io bambino*.

- Reagire alla musica con movimenti del corpo.
- Toccare e manipolare il materiale proposto.
- Iniziare a riconoscere le parti del corpo.
- Iniziare a comprendere le relazioni causa-effetto.
- Accettare di sporcarsi.
- Manifestare interesse e curiosità durante la lettura di un albo illustrato.

II MACROATTIVITÀ: “TI SCOPRO” (novembre-giugno)

“NON TEMERE. IO AVRÒ CURA DI TE”⁵

Descrizione:

I bambini all'interno del contesto nido hanno la possibilità di sperimentare la separazione dagli adulti di riferimento, i genitori, ed entrare pian piano in relazione con delle nuove figure educative. La costruzione di una relazione di fiducia con le educatrici, è un processo che impegna molto il bambino dal punto di vista emotivo: affidarsi per lasciarsi consolare, lasciarsi andare nell'addormentamento, nel momento della pappa oppure spaziare in sezione sapendo di poter tornare per ogni evenienza all'educatrice, intesa in questo caso come “porto sicuro”, sono tutti passaggi non scontati e che si fondano sulla gradualità, elemento fondamentale per la costruzione di una relazione di fiducia. In quest'età, nella quale i bambini vivono ancora in modo egocentrico le relazioni, sia con gli adulti sia con i pari, il nido diventerà un luogo privilegiato nel quale essi potranno gradualmente condividere, oltre che spazi e tempi, anche la relazione con l'educatrice. Inoltre, la sezione del nido offre, ai bambini, la possibilità di una relazione con i pari e per molti di loro si tratta della prima vera e propria esperienza di socialità vissuta al di fuori del contesto familiare. Sperimentarsi nella vicinanza corporea con l'altro, nel toccarsi per scoprirsi, nella frustrazione per la contesa di uno spazio o di un gioco, sono tutte prime esperienze che i bambini vivono quotidianamente e con cui cominciano a familiarizzare. Dal punto di vista emotivo, esperire significa, per i bambini, far fronte a nuove sensazioni ed emozioni che proprio attraverso le nuove esperienze, emergono: gestire la separazione, accettare la convivenza con l'altro, sperimentare l'attesa ed accettare nuove modalità di “prendersi cura” diverse da quelle a cui fin'ora sono stati abituati sono passaggi fondamentali. Le educatrici accompagneranno i bambini attraverso queste tappe di crescita, sostenendo la sperimentazione autonoma, mediando e se necessario guidandoli nelle prime relazioni, affiancandoli nella gestione emotiva degli eventi per sostenere e favorire uno sviluppo e una crescita armonica di tutti i bambini e le bambine



Obiettivi specifici 6-12 mesi:

⁵ Maria Loretta Giraldo – Nicoletta Bertelle, *Avrò cura di te*.

- Accettare il contatto fisico e la cura da parte delle educatrici.
- Accettare il contatto con i coetanei.
- Accettare di condividere spazi e tempi.
- Accettare di condividere con i pari, le educatrici di riferimento.
- Provare curiosità nei confronti dei pari.
- Ricercare l'interazione con l'altro.
- Ricercare l'educatrice in caso di bisogno.
- Cominciare a rispettare l'attesa.

PROGETTO LETTURA: “MI LEGGI UNA STORIA?” (da settembre a giugno)

Descrizione:

I momenti di lettura, con bambini piccolissimi, sono proposti con l'obiettivo di suscitare interesse, motivazione e preferenza per la lettura e quindi favorire le condizioni ottimali per una relazione intensa ed emozionale con il libro.

La multi-sensorialità è molto importante nell'esperienza di lettura.

I bambini molto piccoli leggono usando la *vista*: vedono parole, immagini, forma del libro ed espressioni di chi legge per loro. Con l'*udito* ascoltano la voce di chi legge, le intonazioni e i diversi timbri. Con il *tatto*, toccano il libro e fanno esperienza della forma, del materiale, delle pagine che si girano, delle alette e dei buchi, e di tutte le caratteristiche tattili che il libro ha. Inoltre, i bambini, provano il piacere che deriva dallo stare in braccio o vicino a chi legge per loro. Con l'*olfatto* sentono l'odore della carta, dell'inchiostro, della stoffa e della persona che legge vicino a loro. Con il *gusto*: prima o poi tutti i libri passano attraverso la bocca del bambino.

Leggere ad alta voce un libro ad un bambino crea l'abitudine all'ascolto, accresce le capacità linguistiche, attraverso l'acquisizione di nuove parole, amplia i tempi di attenzione, le capacità cognitive e crea un rapporto affettivo con il libro e con l'adulto che legge.

I primissimi libri a disposizione dei bambini, in sezione, si ispirano ai Pre-libri di Bruno Munari e avranno caratteristiche sensoriali specifiche: forme, colori, consistenze, materiali diversi e piccole dimensioni favorendo così la scoperta e la costruzione della conoscenza della realtà che circonda il bambino.

Obiettivi specifici 6-12 mesi:

- Afferrare l'oggetto libro ed esplorarlo.
- Rivolgere lo sguardo verso l'educatrice che legge.
- Osservare le immagini di un libro.
- Sorridere ed emozionarsi quando l'educatrice legge.
- Imitare suoni o gesti prodotti dall'educatrice durante la lettura.

PROGETTO “LE ROUTINE” (da settembre a luglio)

Descrizione:

Creare momenti, regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti.

Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzionali alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.

Obiettivi specifici 6-12 mesi:

- Ripetere semplici azioni.
- Riconoscere le principali caratteristiche di oggetti di uso quotidiano.
- Riconoscere ritmi e routine della giornata.
- Utilizzare, secondo il loro fine, oggetti di uso quotidiano (posate, ...).

PROGETTO ESTIVO

Descrizione Nel mese di luglio saranno sostenute e promosse le autonomie che i bambini avranno avuto modo di acquisire durante l'anno. Le proposte educative continueranno a stimolare le diverse aree di sviluppo dei bambini: cognitiva, motoria, linguistico-comunicativa e socio-emotiva. Le educatrici avranno il compito di cogliere gli aspetti che tramite le osservazioni raccolte durante l'anno hanno necessità di essere potenziati in un'ottica di sviluppo globale e armonico di tutti i bambini.

Obiettivi specifici 6-12 mesi:

- Accettare e sperimentare il contatto con l'acqua;
- Accettare di sporcarsi con gli elementi naturali proposti;
- Ascoltare una lettura di breve durata proposta all'aperto.

PROGETTO "SPAZIO ALLA FAMIGLIA" (settembre – luglio)**Descrizione**

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere e rendere partecipi le famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio bambino con l'obiettivo di sostenere il ruolo genitoriale.

Obiettivi specifici:

- La famiglia è partecipe alla presentazione e realizzazione della progettazione educativa;
- La famiglia è partecipe alla condivisione del percorso di crescita del/della proprio/a figlio/a (colloquio conoscitivi, colloqui individuali per presentazione schede di osservazione);

- La famiglia partecipa ad iniziative alla vita del nido (inserimento, laboratori, feste, ...);
- La famiglia partecipa a percorsi di formazione proposti dal nido;
- La famiglia esprime il proprio grado di soddisfazione

1. Scheda personale del bambino

Descrizione:

Il lavoro dell'equipe educativa prende avvio dalla compilazione della scheda personale del bambino. I genitori dei bambini neoiscritti verranno invitati al nido per fornire alle educatrici di riferimento le indicazioni utili alla compilazione del documento. Inoltre, riceveranno informazioni più dettagliate riguardo l'ambientamento.

2. Incontro di inizio anno educativo, con la coordinatrice pedagogica, per le famiglie dei bambini iscritti.

Descrizione:

Durante l'assemblea di inizio anno educativo verrà presentato il personale educativo, le finalità che si intendono perseguire e spiegato il regolamento interno. La coordinatrice pedagogica, attraverso la presentazione di un Power Point, spiegherà ai genitori le dinamiche per un sereno ambientamento del proprio figlio/a.

3. Invio approfondimenti tematici"

Descrizione:

Successivamente all'assemblea di inizio anno, viene condivisa con i genitori, tramite l'app kindertap, una dispensa, composta da diversi approfondimenti tematici, scritti dall'equipe educativa. Gli inserti trattano alcuni aspetti importanti relativi alle varie fasi di crescita dei bambini e, tramite un linguaggio semplice ed immediato, potranno supportare i genitori nel loro compito educativo.

4. Progetto accoglienza "Vi tengo con me"

Descrizione:

Le educatrici proporranno ai genitori di realizzare un cartoncino colorato con la foto della propria famiglia e di scrivere una dedica per augurare un buon anno educativo al proprio figlio/a. Questo progetto nasce dal pensiero comune del personale educativo di considerare l'accoglienza un valore da sostenere e favorire.

La realizzazione del materiale verrà esposta al nido e accompagneranno i bambini quotidianamente.

5. Incontri di sezione

Descrizione:

A due mesi dall'inizio dell'anno educativo, si svolgeranno degli incontri di sezione, durante i quali le educatrici descriveranno ai genitori l'evoluzione del gruppo durante questo primo periodo.

6. Scheda "Integrazione scheda due mesi al Nido"

Descrizione:

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori dei nuovi bambini iscritti. Viene chiesto loro di descrivere come hanno vissuto l'inserimento del figlio al nido.

7. Festa d'autunno

Descrizione:

Si tratta di un momento di convivialità che vedrà coinvolte le famiglie dei bambini ed i loro nonni.

8. Assemblea di presentazione del progetto educativo

Descrizione:

Assemblea di presentazione del progetto educativo con le famiglie dei bambini iscritti dove verrà presentato, in sintesi, il progetto educativo dell'anno in corso.

9. Laboratorio natalizio

Descrizione:

I genitori verranno invitati al nido per una serata laboratoriale, nella quale avranno modo di preparare delle decorazioni natalizie con le quali allestire il nido, nel tempo che precede l'attesa del Natale.

10. Festa di Natale

Descrizione:

In occasione del Santo Natale, le famiglie saranno invitate al nido per vivere insieme un momento di convivialità e di scambio degli auguri natalizi.

11. Colloquio di metà anno educativo

Descrizione:

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

12. Tempo di allegria e colori: il Carnevale

Descrizione:

In occasione della Festa di Carnevale verrà realizzato un momento di festa con i bambini. Ogni sezione, condividerà una merenda speciale con i propri compagni, seguirà poi un momento di balli e canti.

13. Incontri formazione per i genitori

Descrizione:

Nell'arco dell'anno vengono organizzati degli incontri formativi per genitori, con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti, alcune tematiche utili alla preparazione al ruolo educativo dei genitori.

Ogni momento verrà realizzato con metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

14. Uscita didattica: "Festa della famiglia"

Descrizione:

Per festeggiare la famiglia verrà proposto, da parte delle educatrici, un'uscita che vedrà coinvolti i bambini con le loro famiglie. Sarà un momento per trascorrere una giornata assieme in un posto diverso dal nido, per vivere un momento di condivisione e convivialità con le famiglie.

15. Festa di fine anno educativo

Descrizione:

La festa sarà l'occasione per salutare i bambini uscenti e trascorrere una giornata insieme a tutte le persone che hanno reso speciale l'anno educativo.

16. Colloquio di fine anno educativo

Descrizione:

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno con i genitori per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

17. Assemblea di fine anno educativo

Descrizione:

Assemblea di fine anno educativo dove viene dato un riscontro alle famiglie in merito alla programmazione educativa e alle proposte educative svoltesi durante l'anno.

18. Colloqui con la pedagogista su richiesta dei genitori

Descrizione:

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con la pedagogista, per particolari dinamiche educative da loro vissute.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO (SEZIONI LATTANTI)

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30-9.00	- Accoglienza - Gioco libero	Sezione di riferimento e salone
9.00-9.20	- Riordino dei giochi - Igiene personale - Merenda	Sezione di riferimento, salone, bagno e refettorio
9.20 - 10.00	- Riposo mattutino per chi ne ha bisogno - Gioco libero per chi non riposa	Area lattanti adibita al riposo
10.00-10.45	- Attività educativa e didattica	Sezione di riferimento
10.45 -11.00	- Igiene personale in preparazione del pranzo	Bagno
11.00 -11.15	- Canti e letture animate	Sezione di riferimento
11.15-12.00	- Pranzo	Area sezione adibita a mensa
12.00-12.15	- Igiene personale	Bagno
12.15-12.45	- Gioco libero - Preparazione dell'uscita o del riposo pomeridiano	Sezione di riferimento e salone
12.45-13.15	- Uscita dei bambini con modalità "nido corto"	Salone
12.45-14.45	- Riposo pomeridiano	Stanza nanne
14.45 -15.00	- Igiene personale	Bagno Salone
15.00 - 15.30	- Merenda	Refettorio
15.30-16.00	- Gioco libero - Uscita dei bambini con "modalità nido"	Salone

Asilo nido "il chicco"

Via Don Luigi Sturzo n° 99/A
30020 San Liberale di Marcon (Ve)
Tel. 041 4569687
ilchicco@porticonlus.it

La responsabile del servizio è a disposizione per colloqui informativi dalle 13.30 alle 15.00 previo appuntamento telefonico.

Cooperativa Sociale "IL PORTICO"

Via Feltre, 3
30027 San Donà di Piave (Ve)
Tel. 0421 333242
Fax. 0421 340753
www.porticonlus.it
info@porticonlus.it

Orari segreteria

Lunedì: 8.30-12.30
Mercoledì: 8.30-12.30/15.30-18.00
Venerdì: 14.00-18.00